



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
n. 458 del 15 marzo 2021

MOZIONE

**OGGETTO: DEFINIZIONE, ATTIVAZIONE E REGOLAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO) E
DEI LORO ENTI DI GOVERNO**

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Mauro Buschini

Premesso che

Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti urbani devono avvenire attraverso una rete integrata e adeguata di impianti che abbia le finalità di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento e nel trattamento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali (ATO)
- permettere lo smaltimento dei rifiuti e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta
- utilizzare i metodi e le tecnologie più appropriate a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Considerato che

Il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 14 del 18/01/2012, istituisce 5 Ambiti Territoriali Ottimali: ATO Frosinone, ATO Latina, ATO Rieti, ATO Roma e ATO Viterbo che, ad eccezione degli ATO di Viterbo e Rieti, non coincidono con il territorio provinciale;

Il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 (quale aggiornamento del precedente Piano di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 18 gennaio 2012, n. 14, approvato, ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020) prevede che al fine di armonizzare gli indirizzi e i contenuti del piano, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del Piano, il Consiglio regionale avrebbe dovuto approvare una legge di definizione, attivazione e regolazione degli ATO e degli enti di governo.

Ricordato che

Il Piano stabilisce che all'interno dei 5 ATO si debba:

- organizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati;
- garantire l'autosufficienza degli ATO per quanto riguarda il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti;
- garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche) intesa come capacità di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti urbani laziali all'interno dei territori di ogni singolo ATO.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Considerato infine che

Per l'attivazione e la regolazione degli ATO è necessario provvedere all'istituzione delle autorità di gestione, ossia enti con strutture tecniche adeguate, capacità economiche e responsabilità condivise su tutto il ciclo dei rifiuti.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Regionale del Lazio

Impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- ad istituire le autorità di gestione degli ambiti territoriali ottimali
- a provvedere all'attivazione e alla regolazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO)

Valentina Grippo